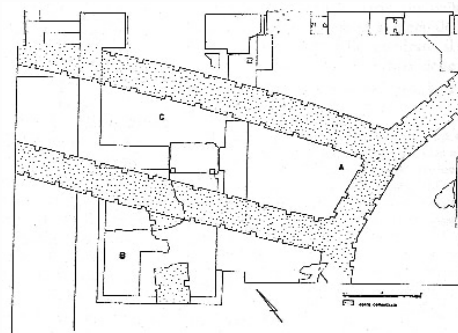


**REGIO X, PALATINO, DOMUS TRANSITORIA (?), VANO C, OPUS SECTILE – ROMA (RM)****EDIFICIO RESIDENZIALE/PALATIUM**

L'edificio, già parzialmente scavato dal Bianchini nel 1721 e visto dal Boni nel 1913, fu rimesso in luce nel 1949 a circa m 7 di profondità, al disotto delle strutture del triclinio della Domus Flavia. Esso consiste nella fronte di un ninfeo situato alla metà del lato settentrionale di un cortile; di fronte ad esso, sul lato opposto (sud), si trovava un padiglione sorretto da colonne e fiancheggiato, ad est ed ovest, da un gruppo di tre ambienti (A,B,C) pavimentati in opus sectile, di cui uno (C) forse interpretabile come vestibolo. I resti delle citate strutture sono con ogni probabilità pertinenti alla prima residenza imperiale (Domus Transitoria) fatta costruire da Nerone e distrutta dall'incendio del 64 (le cui tracce furono in effetti rinvenute durante gli scavi 1949): in favore di tale ipotesi depongono la straordinaria ricchezza dei rivestimenti marmorei e anche le caratteristiche delle strutture murarie (in laterizi con letti di malta stilati e ricorsi regolari di tegoloni). Pianta edificio tratta da MORRICONE MATINI 1967.

**CRONOLOGIA**

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (2° q) al secolo I d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

**AMBIENTE DI RAPPRESENTANZA**

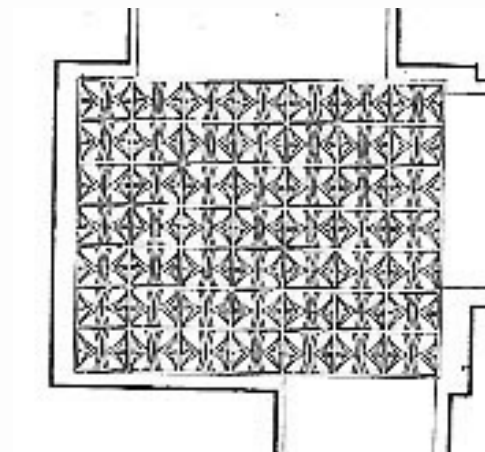
Sala quadrangolare C, a NO del vano A, rivestita con pavimento in opus sectile marmoreo; il vano risulta tagliato trasversalmente dalle fondazioni del triclinio della Domus Flavia.

LUNGHEZZA: 2.70 m – LARGHEZZA: 3.20 m

**CRONOLOGIA**

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (1° q) al secolo I d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

**Regio X, Palatino, Domus Transitoria (?), vano C, opus sectile**

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa

CROMIA: quadricromia neroniana

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: non documentata – ENTE RESPONSABILE: SS BAR

Pavimento in opus sectile marmoreo caratterizzato da un'ampia fascia perimetrale in lastre di portasanta, posta ad incorniciare un motivo a rettangoli listellati, internamente articolato in motivi relativamente complessi. Il rettangolo è ripartito in due settori da due listelli sagomati ad arco di cerchio e tangenti; all'interno di ciascun settore si colloca un fiore di loto (?) stilizzato.

**CRONOLOGIA**

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (2° q) al secolo I d.C. (3° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: assente  
TECNICA ESECUTIVA: lastricato (lastricato omogeneo marmoreo)

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica e geometrico-vegetalizzata?  
TECNICA ESECUTIVA: opus sectile (sectile a base marmorea)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
*a rettangoli listellati		

REFERENZA FOTOGRAFICA: Immagine tratta da MORRICONE 1967, tav. XXIX.

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del pavimento – CONSERVATO IN: situ

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

GUIDOBALDI, F. 1999, *Sectilia pavimenta delle residenze imperiali di Roma e dell’area romana*, in *La mosaïque Gréco – Romaine VII. Actes du Colloque International pour l’étude de la mosaïque antique (Tunis, 3-7 octobre 1994)*, Tunis, p. 643, pl. CCXLVIII, D.  
MORRICONE MATINI, M.L. 1967, in *Regione Prima. Roma: Reg. X, Palatium (Mosaici Antichi in Italia)*, Roma, p. 66, fig. 24, tav. XXIX.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Angelelli, Claudia, Regio X, Palatino, Domus Transitoria (?), vano C, opus sectile, in TESS – scheda 4906 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=4906>), 2009  
INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=4906>